Ill.mo Amat.mo

Vi spedisco questa sera un fagottino, il quale voi spedirete à Bologna dirizzandolo al Sr. Fran.co Maria Zanotti franco. e aggiustandolo un pò meglio, che n̄ sò far io. Vi prego altresì scrivere al Sr. Santè Cacciari, che andando il d.o Sr. Zanotti da lui, gli dia ciò ch' egli gli dirà per un certo conto, che io hò con lui, e che io med.o n̄ sò à quanto ascenda. Jo vederei di farvi ridere, se io augurassi le buone feste à voi, e alla Casa v.ra; per la qual cosa mi rimango di far con voi una cosa, ch' è pur troppo noioso il far con altri. Jo, come vi scrissi alli mesi del venerno ~~...~~ verrò costà; dove poco dopo io spero che verrà ancora il Sr. Zanotti, che mi fà sperare di venire à far meco una parte del Carnevale; la qual cosa essendo tanto grata à me, come m' è pure, (quand' anco la conversatione del Sr. Zanotti n̄ fosse per se stessa amabiliss.ma) io spero che sarà grata à voi pure. Jo vi prego riverire la Sra. Madre; e raccomandarmi alla Dea, alla quale, se hò ozio, voglio pure scrivere una lett.a che credo che passerà che avventura, che la intenda. Questa mattina sotto il manto v.ro hò ricevuto una certa Sf.a Vergina dei Medicanti, alla quale mi hà condotto l'ab.e Casanini, e che è qui per cagione d'una piaga, che hà in un intestino. Vedete quanto gentile è questo male. Vi prego amarmi, come fate, e credermi Vr.o Aff.mo

Bol.a di 15 Feb.o 1702

Padova 1732

Francesco Algarotti

de 19. Xbre

[illegible]